

La Federazione ci tiene a ribadire alcuni punti fondamentali per la scelta di un Ente Formativo.

Il massoterapista MCB (Massaggiatore e Capo Bagnino degli Stabilimenti Idroterapici) è una figura di alto profilo professionale che opera in ambito sportivo, terapeutico e del benessere, con responsabilità nei confronti dei pazienti e del proprio ambito professionale. La normativa vigente, relativa alla formazione di questa importante figura, richiede degli standard didattici, deontologici e professionalizzanti che attualmente solo poche scuole seguono in maniera seria e adeguata.

La FIMOS, al fine di fornire tutte le garanzie di preparazione e professionalità alle persone che si rivolgono ai massoterapisti abilitati, oltre a consolidare e implementare il ritorno d'immagine dei professionisti delle terapie manuali, intende sottolineare i criteri insindacabili ai quali una scuola di alto profilo dovrebbe attenersi per offrire gli standard formativi adeguati:

1. Il percorso formativo deve essere svolto, secondo indicazione di Regione Lombardia, con un monte ore minimo complessivo pari a 1.200 (200 delle quali sono ore di tirocinio). Tale percorso, secondo la nostra esperienza, non può che essere svolto in due anni. Il percorso formativo dev'essere strutturato in modo tale che gli studenti abbiano il tempo, logisticamente necessario, per acquisire in modo completo le numerose competenze fondamentali al conseguimento dell'Abilitazione. La durata biennale del percorso dà la possibilità allo studente di assimilare le molteplici conoscenze/abilità proprie della Figura professionale garantendo una regolare progressione degli apprendimenti. La riduzione irrazionale dei tempi di frequenza si ripercuote sulla qualità della preparazione professionale sminuendo, di conseguenza, il valore del titolo professionale stesso.
2. Gli unici enti che possono erogare corsi di formazione abilitanti per il conseguimento del titolo MCB devono essere in possesso di un ID operatore, di un ID dell'Unità organizzativa (sede accreditata) e quindi essere accreditati presso Regione sez. A o sez. B. Partecipare ad un corso abilitante in una sede non accreditata, può costare importanti sanzioni per l'ente erogante e l'annullamento del titolo di abilitazione per lo studente partecipante.
3. In base al background formativo la normativa regionale consente agli Istituti di riconoscere crediti formativi per un massimo del 50%. Nessun ente è autorizzato a riconoscere crediti superiori a quanto concesso dalle norme vigenti.
4. Il CV dei docenti deve rispondere a requisiti ben definiti dall'allegato 1 punto 6 del decreto attuativo regionale "*Professionalità del personale degli enti di formazione sui corsi*". La scelta del docente risulta fondamentale per la qualità della didattica e per la formazione dei futuri professionisti.

5. Le lezioni in DAD devono essere svolte esclusivamente nel rispetto delle indicazioni regionali (percentuale, modalità di erogazione,...). Come tutti gli strumenti a disposizione degli Enti formativi, la DAD deve essere utilizzata con razionalità e buon senso; l'obiettivo finale deve essere sempre l'alta formazione degli studenti e non l'interesse economico degli enti.

Crediamo fortemente nella figura dell'MCB, come elemento di sicuro valore, nell'ambito sportivo, terapeutico e del mantenimento della salute della persona, oltre che come professionista in grado di fornire risposte a problemi di cronicità nelle problematiche muscolo scheletriche che spesso non trovano soluzioni soddisfacenti con altri approcci terapeutici.

Lavoriamo per implementare, quanto più possibile, la presa di coscienza dell'unicità della figura dell'MCB che, se adeguatamente preparato e conscio delle proprie potenzialità (oltre che dei propri limiti), può costruire sinergie utili per la sua crescita professionale e per l'interesse della persona, collaborando con le diverse figure sanitarie e riabilitative.

Decidere di diventare MCB, vuol dire quindi approcciarsi ad un lavoro tanto meraviglioso, quanto colmo di responsabilità e, per fare questo, il punto di partenza è formarsi in scuole che, nell'interesse del futuro dei propri studenti, non propongono corsi facili o privi di regole utili a formare i futuri massoterapisti anche da un punto di vista deontologico, ma si impegnano con passione e serietà (sempre perfettibile) a garantire le basi più solide possibili per realizzarsi nella propria vita professionale.

Data 26/04/2023

Il Presidente
Gianfranco Bresciani